

**Allegato A
SCHEMA PROGETTO**

COMUNITA' ENERGETICHE-RESTART FERRARA

<u>Soggetto proponente</u>	Tavolo Provinciale per l'Imprenditoria
<u>Soggetto attuatore</u>	Enti locali, Università, Autorità Distrettuale Fiume Po, Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara, Imprese, Cciaa
<u>Partnership</u>	Regione Emilia – Romagna
<u>Motivazioni ed obiettivi</u>	<p><u>Motivazioni</u></p> <p>Creare attività per la difesa del Territorio e opportunità per valorizzare l'agricoltura, sviluppando nuove forme di lavoro come driver per l'economia verde, con epicentro la salute, la tutela dell'ambiente e il risparmio dell'acqua attraverso lo sviluppo di tecnologie innovative cercando di produrre biomassa di qualità che potrebbe essere impiegata nella generazione di energia pulita tramite tecnologie come la pirolisi e la produzione di idrogeno green, mitigando fenomeni di dissesto idrogeologico e la messa in sicurezza del territorio con nuove strategie di gestione forestale.</p> <p>Sulla scorta dell'interessante progetto articolato e concreto di economia circolare denominato "Restart Berceto" che ha come scopo quello di costruire una economia green e altresì "progettare un modello per altri territori, si potrebbe cominciare a studiare un "modello" declinato sulle caratteristiche per Ferrara attraverso il coinvolgimento diretto degli Enti Locali, dell'Autorità Distrettuale del Fiume Po, dell'Università di Ferrara, del Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara, le imprese, favorendo altresì la creazione delle comunità energetiche.</p> <p>Ci sarebbero anche interessanti risvolti sul tema del ripristino del patrimonio abitativo pubblico e privato, agevolando la ricettività sull'asta del grande fiume attraverso alcune riqualificazioni del tessuto urbano.</p> <p>Il progetto potrebbe rientrare pienamente nel Programma Nazionale di Sviluppo Rurale, nel Recovery Plan ed in linea con gli obiettivi prioritari del Next Generation Eu e del Patto regionale per il Lavoro e per il Clima della Regione Emilia Romagna. La Regione ha già manifestato grande interesse al progetto (Restart Berceto) il quale è già stato candidato al Ministero della Transazione Ecologica con una richiesta di 165 milioni di euro in 3 anni.</p> <p>Si potrebbe raccordare e/o ampliare al territorio ferrarese il suddetto progetto perché già in fase avanzata di progettazione, in quanto è prevista formazione continua non solo per gli addetti al progetto stesso ma rivolta anche per "esportazione del sapere anche in altri territori" che verrà realizzata in una scuola residenziale per l'economia della concorrenza, presieduta e diretta da un Comitato Tecnico Scientifico di un istituto universitario forestale e di un incubatore per Start-up innovative.</p>



FOCUS FERRARA

	<p>Questo progetto potrebbe stimolare anche la creazione di “Comunità Energetiche Cittadine” (CER), le quali sono uno degli strumenti essenziali richiesti dalla Commissione europea nel percorso di decarbonizzazione UE. Si tratta di entità legali, formate da associazioni di cittadini, cooperative, enti locali e imprese, che si uniscono per partecipare al sistema energetico tramite produzione rinnovabile e autoconsumo. Piccole e grandi forme di aggregazione in grado di mettere i cittadini al centro della transazione ecologica. Come spiega Francesco Baldi, referente ENEA “attraverso lo sfruttamento del potenziale di flessibilità che le comunità energetiche offrono per la riduzione dei consumi di energetici e delle emissioni di CO2, le comunità energetiche forniscono benefici economici, sociali, e ambientali alle comunità lungo l'intera catena del a valore dell'energia”.</p> <p>Quello della comunità energetica rinnovabile rappresenta un giro di boa tanto importante quanto necessario, a dimostrazione che l'utilizzo dell'energia pulita per favorire intere comunità non è soltanto possibile, ma è anche già in atto. Un modello virtuoso che crea gruppi di autoproduzione e auto consumo, in cui si smette di dipendere dai grandi gruppi energetici e si diventa produttori delle proprie necessità.</p> <p>Tutto ciò è accaduto grazie al Decreto Milleproroghe del 2020, “Innovazione in materia di autoconsumo da fonti rinnovabili”, che ha consentito il recepimento anticipato della Direttiva 2018/2001/UE. “sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili” che ha l'obiettivo di promuovere l'uso dell'energia da fonti rinnovabili e che ha sancito la definizione di Comunità energetica rinnovabile (CER) oltre a spingere gli Stati membri a promuovere l'autoproduzione e l'autoconsumo di energia. A tutto ciò si è aggiunto un decreto del Mise che ha introdotto tariffe incentivanti per coinvolgere più realtà possibile nella realizzazione di queste comunità. Infatti i clienti finali (pubblici e privati) consumatori di energia elettrica, possono dal 2019 associarsi per produrre localmente, tramite fonti rinnovabili, l'energia elettrica necessaria al proprio fabbisogno, “condividendola”. Questo grazie all'entrata in vigore del decreto legge 162/19 e dei relativi provvedimenti attuativi (delibera dell'Arer e il Dm 16/09/2020 del Mise)</p>
<p><u>Fasi operative</u></p>	<p>-Studio del progetto Restart Berceto e conseguente studio di fattibilità sul territorio ferrarese.</p> <p>-Accordo con i soggetti del progetto Restart Berceto</p> <p>-Coinvolgimento di tutti i soggetti coinvolti</p> <p>-promozione e creazione delle comunità energetiche attraverso tutti i soggetti pubblici e privati</p>
<p><u>Coerenza con strumenti di programmazione</u></p>	<ul style="list-style-type: none"> • Next Generation Ue; • PNRR- • Patto per il Lavoro e il clima della Regione Emilia – Romagna; Obiettivo “Transizione ecologica” e obiettivo “Lavoro, imprese e opportunità” <p>Documento Strategico Regionale</p>
<p><u>Livello di progettazione /</u></p>	<p>Possibile avviare fin da subito lo studio di fattibilità relativo al coordinamento</p>



FOCUS FERRARA

<u>cantierabilità</u>	con progetto Restart Berceto per ricalibrarlo sul territorio estense. Avvio di uno studio di fattibilità per la creazione delle CER
<u>Competenze necessarie</u>	Ai fini della buona riuscita del progetto, si rende necessario investire nella formazione di figure esperte nella lavorazione, conservazione e trasformazione del prodotto derivante dall'attività di acquacoltura.
<u>Risorse</u>	Da quantificare il costo per la realizzazione dei progetti sulla esperienza di Restart Berceto, che potranno essere realizzati grazie ad investimenti privati, che prevedano un cofinanziamento o un contributo pubblico. Da prevedere forme di incentivazione alla creazione di nuovi CER e per gli investimenti delle imprese coinvolte nel progetto di economia circolare.
<u>Impatto sociale</u>	Il beneficio prodotto impatta positivamente sia sulle imprese sia su tutta la comunità (famiglie e consumatori), tenuto conto della peculiarità della misura.
<u>Impatto di genere</u>	Se si ipotizzano misure specifiche per l'imprenditoria femminile oltre all'impatto indiretto si potrà registrare anche un impatto positivo di genere.
<u>Impatto occupazionale quali-quantitativo</u>	La realizzazione della misura produrrà e svilupperà nuove forme di lavoro di qualità per l'economia verde, implementando il numero degli occupati in possesso di specifiche competenze in ambito energetico e ambientale.
<u>Impatto ambientale</u>	Lo strumento è particolarmente indicato per le aree interne delle zone umide che necessitano della valorizzazione e del mantenimento delle aree protette presenti soprattutto in alcune zone naturalistiche della Provincia di Ferrara.
<u>Comuni interessati</u>	Provincia di Ferrara